

**AUTOSTRADA A2 "MEDITERRANEA"  
COLLEGAMENTO PORTO GIOIA TAURO GATE SUD CON  
AUTOSTRADA A2 - LOTTO 1 E LOTTO 2**

**DG 54/17 LOTTO 1**

**COD. UC165**

**PROGETTO DEFINITIVO**

**COD. UC167**

**GRUPPO DI PROGETTAZIONE:** R.T.I.: INTEGRA CONSORZIO STABILE (capogruppo mandataria)  
Prometeoengineering.it S.r.l. - Dott. Geol. Andrea Rondinara

**RESPONSABILE INTEGRAZIONE PRESTAZIONI SPECIALISTICHE:**  
Prof. Ing. Franco BRAGA (Integra Consorzio Stabile)

**CAPOGRUPPO MANDATARIA:**



Direttore Tecnico:  
Prof. Ing. Franco Braga

**GEOLOGO:**  
Dott. Geol. A. CANESSA (Prometeoengineering.it S.r.l.)

**COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE:**  
Dott. Ing. Alessandro Orsini (Integra Consorzio Stabile)

**MANDANTI:**



Direttore Tecnico:  
Dott. Ing. Alessandro FOCARACCI

**RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:**  
Dott. Ing. Giuseppe Danilo Malgeri

Dott. Geol. Andrea Rondinara

**07 - CANTIERIZZAZIONE  
07.03 - CAVE E DISCARICHE  
Relazione descrittiva cave e discariche**

CODICE PROGETTO PROGETTO		NOME FILE		REVISIONE	SCALA:
DPUC0165	LIV. PROG. N. PROG.	T00CA00CANRE04_A			
DPUC0167	D 21	CODICE ELAB. T00CA00CANRE04		A	-
A	EMISSIONE	Settembre 2022	Citterio	Salcuni	Focaracci
REV.	DESCRIZIONE	DATA	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO

*Pagina lasciata intenzionalmente bianca*

**INDICE**

<b>1</b>	<b>PREMESSA .....</b>	<b>3</b>
<b>2</b>	<b>INDIVIDUAZIONE CAVE E DISCARICHE .....</b>	<b>3</b>
<b>3</b>	<b>AUTORIZZAZIONI SITI DI CONFERIMENTO.....</b>	<b>4</b>

## 1 PREMESSA

Le lavorazioni connesse alla realizzazione del nuovo collegamento stradale tra l'Autostrada A2 ed il Porto di Gioia Tauro, Gate Sud, prevedono l'esecuzione di scavi all'aperto nella parte Nord (in prossimità del porto, Lotto UC165), con tratti in rilevato per approssimare il cavalcavia di sovrappasso dell'Autostrada A2 nella parte Sud (Lotto UC167).

Sono previsti altresì scavi di sbancamento per la realizzazione delle fondazioni e sottofondazioni del cavalcavia e per la realizzazione delle opere scatolari di progetto (n.3 sottovia e n.1 tombino idraulico).

I materiali prodotti dagli scavi verranno reimpiegati per rilevati e rinterri, i materiali in esubero, stimati in circa 180.000 mc di terre e rocce da scavo (codice CER. 17.05.04) non riutilizzabili, verranno conferiti a deposito autorizzato.

Complessivamente l'approvvigionamento di materiali da cava sarà relativo alla sola fornitura di inerti per calcestruzzi e riempimenti.

Si rimanda all'elaborato "Piano di gestione materie" per la definizione analitica del piano gestione delle materie.

## 2 INDIVIDUAZIONE CAVE E DISCARICHE

Per quanto riguarda il trasporto del materiale da conferire a discarica sono stati localizzati i seguenti due siti autorizzati ad accogliere le varie tipologie di materiali provenienti dai cantieri:

- Ecopiana S.r.l., Strada Prov.le 1 – Loc. Ascone, 89022 Cittanova (RC), – distanza dal cantiere circa 21 km;
- EKO M.R.F. S.r.l., Via Vallone Bovetto snc, 89100 Reggio Calabria – distanza dal cantiere circa 62 km.

Per quanto l'approvvigionamento di inerti è stato localizzato il sito seguente:

- MM Inerti e Calcestruzzi Srl, Contrada Ciambra, sn, 89013 Gioia Tauro RC – distanza dal cantiere circa 6 km.

Si precisa che la consultazione effettuata in questa sede è di tipo puramente informativo; sarà dunque onere dell'Appaltatore la verifica degli impianti prossimi al sito di intervento e della effettiva disponibilità ad accogliere le volumetrie previste, sottoponendo l'elenco finale alla Direzione Lavori per l'approvazione e aggiornando, di conseguenza, la presente relazione.

In sede di esecuzione dei lavori potranno inoltre essere presi contatti con la Regione Calabria per valutare la possibilità di utilizzare il materiale in esubero per riempimenti da eseguirsi per il ripristino ambientale della ex-discarica di Gioia Tauro, in località Marrella.

### **3 AUTORIZZAZIONI SITI DI CONFERIMENTO**

Si riportano in allegato gli estremi autorizzativi dei siti di conferimento individuati nell'ambito del progetto.



# Suap Comune Reggio di Calabria

Via San Marco 89100 Reggio di Calabria

**Spett.le**

Spett.le EKO M.R.F. S.R.L.  
VIA VALLONE BOVETTO, SNC  
89100 Reggio di Calabria  
Reggio di Calabria - ITALIA

## Estremi di presentazione e protocollazione

Numero protocollo 0191035 del 05/12/2016

Oggetto: Provvedimento unico n° 1286 del 05/12/2016

## SEZIONE A - DATI GENERALI DEL PROCEDIMENTO

<b>Cod. univoco SUAP</b>	4978
<b>Cod. univoco nazionale</b>	02361030808-20022016-1812.SUAP
<b>Num. Protocollo</b>	35880
<b>Data protocollo</b>	07/03/2016
<b>Settore attività</b>	Recupero rifiuti non pericolosi - produzione calcestruzzi
<b>Ubicazione</b>	vallone bovetto snc, 89100 Reggio di Calabria Reggio di Calabria
<b>Insegna d'esercizio</b>	
<b>Tipologia intervento/Iter</b>	Altro Procedimento Ordinario (non S.C.I.A. - Autorizzatorio)
<b>Responsabile sportello Suap</b>	FRANCESCO BARRECA
<b>Responsabile procedimento</b>	MARIO FOTI
<b>Descrizione procedimento</b>	rinnovo autorizzazione ai sensi degli articoli 214 e 216 del d. lgs. 152/2006 - aua

## SEZIONE B - ENDOPROCEDIMENTI CONNESSI E UFFICI COMPETENTI

Endoprocedimento	Ufficio competente
<ul style="list-style-type: none"> <li>● Verifiche attività generiche comunali</li> <li>● Verifiche connesse con Servizio Attività Produttive -               <ul style="list-style-type: none"> <li>● comunale Reggio di Calabria</li> </ul> </li> </ul>	Servizio Attività Produttive- Reggio di Calabria
<ul style="list-style-type: none"> <li>● AUA - Procedure semplificate di smaltimento e recupero rifiuti</li> </ul>	Ufficio prov.le settore ambiente/energia/demanio idrico e fluviale/RC

## SEZIONE C - NORME DI RIFERIMENTO

D Lvo 26/03/2010, n. 59 "attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno" e sue modifiche ed integrazioni

D.P.R. 9 luglio 2010, n. 159 "Regolamento recante i requisiti e le modalita' di accreditamento delle agenzie per le imprese, a norma dell'articolo 38, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133."

D.P.R. 07/09/2010 n. 160 "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sul SUAP, ai sensi dell'art. 38 comma 3 del D.L. 25/06/2008 n. 112 convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 06/08/2008 n. 133";

Regol. Regionale approvato con D.G.R. n. 235 del 17/05/2012 - approvazione nuove linee guida per l'organizzazione ed il funzionamento del SUAP

Legge n° 241 del 7 agosto 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modifiche ed integrazioni;



## Suap Comune Reggio di Calabria

Via San Marco 89100 Reggio di Calabria

Regol. Regionale approvato con D.G.R. n. 235 del 17/05/2012 - approvazione nuove linee guida per l'organizzazione ed il funzionamento del SUAP

Legge n° 241 del 7 agosto 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modifiche ed integrazioni;

### SEZIONE D – ISTRUTTORIA

Dato atto che in data 7.3.2016, con nota prot. 35880, è stata inoltrata tramite il Portale CalabriaSuap la comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 8 della Legge n° 241/90;

Dato atto che il tecnico incaricato dall'interessato ha attestato la sussistenza delle condizioni tutte previste dal D.P.R. n. 160 del 07/09/2010, in quanto l'intervento per l'avvio dell'attività sopramenzionata, visto che le normative di Settore in atto in vigore prevedono, per la emissione del Provvedimento Unico finale, il rilascio, di concessioni, autorizzazioni, nulla-osta, verifiche, controlli e/o pareri comunque denominati individuati nella check list allegata alla istanza e che gli stessi sono tali da garantire la piena conformità dell'intervento rispetto a tutte le normative vigenti applicabili.

Considerato che la documentazione tecnica relativa agli endoprocedimenti, connessi alla gestione del procedimento unico richiesto, è stata da parte del SUAP, regolarmente resa disponibile sul Sistema Informatico Regionale del SUAP, agli uffici e agli Enti competenti in data 7.3.2016 richiedendo alle Amministrazioni competenti di compiere le attività amministrative corrispondenti ai Procedimenti anzidetti e di pervenire alle conseguenti determinazioni, così compiendo le istruttorie necessarie per la formazione del provvedimento conclusivo del Procedimento Unico;

che la domanda medesima riguarda il rilascio dei seguenti atti con il coinvolgimento dei rispettivi Enti/Uffici/Amministrazioni :

- 1) Provincia di Reggio Calabria Settore 13- Difesa del Suole e Salvaguardia delle Coste- Edilizia Impiantistica Sportiva - Ambiente ed Energia- Demanio Idrico e Fluviale

Vista la Determinazione - Funzione/Servizio 153/00 - Progressivo Servizio 520 dell'11.11.2016 - Registro Settore n. 507 del 12.11.2016, protocollo n. 295941/2016 del 14.11.2016 avente per oggetto: Autorizzazione unica Ambientale AUA DPR 59/2013 art. 3 c. 1 lettera " g " EKO MRF con sede legale in Milano Via Federico Caprilli e sede operativa in località Vallone Bovetto Reggio Calabria, parte integrante del presente Provvedimento

Visto che sussistono, le condizioni per l'emanazione del provvedimento conclusivo del Procedimento Unico di cui sopra, nei termini indicati nel dispositivo che segue;





## Suap Comune Reggio di Calabria

Via San Marco 89100 Reggio di Calabria

Fatti salvi gli adempimenti di natura fiscale e ogni ulteriore atto, parere o consenso necessario per l'esercizio dell'attività nel rispetto delle norme vigenti;

### SEZIONE E - ESITO DEL PROCEDIMENTO

Tutto ciò premesso, il responsabile dello Sportello Unico Attività Produttive del Comune di Reggio Calabria

#### RITENUTO

che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per l'adozione di questo provvedimento

#### AUTORIZZA

La ditta EKO M.R.F. S.R.L., come meglio generalizzata nella precedente sezione A, alla realizzazione di Rinnovo autorizzazione ai sensi degli articoli 214 e 216 del D. Lgs. 152/2006 - AUA nell'immobile sito in Vallone Bovetto snc, Reggio di Calabria come da elaborati di progetto allegati al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

La presente autorizzazione è soggetta al rispetto di tutte le prescrizioni generali imposte dalle vigenti norme e dai regolamenti comunali in materia di comunicazione di inizio lavori, termini di durata dei lavori, comunicazione di fine lavori e dichiarazione di agibilità, comunicazione dell'impresa esecutrice e deposito del relativo DURC, nonché di ogni altra disposizione di legge applicabile.

Il presente provvedimento tiene luogo degli atti finali di tutti gli endoprocedimenti indicati alla precedente sezione C, ed acquisisce efficacia al decorso del trentesimo giorno dal suo rilascio, ai sensi dell'art. 146, comma 11 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.(2).

Il presente atto costituisce titolo abilitativo per l'esercizio dell'attività. A tal fine, terminati i lavori edili, il richiedente dovrà inserire, attraverso il Sistema Informativo Regionale SUAP, nella pratica oggetto del presente Provvedimento Unico, qualora NON intervengano variazioni e/o modifiche alle condizioni strutturali oggetto del presente provvedimento e che comportino mutamenti o alterazioni delle modalità di esercizio dell'attività:

1. la certificazione di agibilità, ( o di conformità delle opere ) comprensiva eventualmente della SCIA per la Prevenzione incendi ;
2. una specifica dichiarazione che attesti la conformità dell'attività a tutte le specifiche condizioni previste dalle norme di settore ( sia regionali che nazionali ) in ordine ai profili :
  - a. edilizio-urbanistici
  - b. sicurezza dei luoghi di lavoro
  - c. igienico-sanitari
  - d. idoneità strutturali
  - e. tutela ambientale

Nel caso in cui siano invece intervenute le variazioni e modifiche di cui al precedente comma, l'interessato, prima dell'avvio dell'attività, dovrà presentare una nuova pratica che, sulla base della certificazione di agibilità della struttura, adegui tutti i profili prima richiamati alle normative di settore.

**La presente autorizzazione ( AUA ) ha la durata di anni 15 ( quindici ) a decorrere dalla durata del rilascio , sei mesi prima della scadenza dovrà essere presentata la domanda di rinnovo, secondo le modalità di cui all'art. 5 DPR n. 59/2013.**

### SEZIONE E - DISPOSIZIONI FINALI

Il presente atto potrà essere privato di effetti (anche mediante provvedimenti delle singole autorità competenti) nei casi previsti dalle vigenti disposizioni normative.

L'atto è comunque adottato sulla base delle dichiarazioni, autocertificazioni ed attestazioni prodotte dall'interessato. Tali autocertificazioni saranno oggetto di verifica e controllo da parte delle competenti Amministrazioni e in caso di false dichiarazioni potranno portare alla applicazione dei provvedimenti di decadenza dai benefici conseguiti.



## Suap Comune Reggio di Calabria

Via San Marco 89100 Reggio di Calabria

I dati di cui al presente procedimento amministrativo, ivi compreso il presente atto, sono trattati nel rispetto delle norme sulla tutela della privacy, di cui al Dlgs. 30 giugno 2003 n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali (pubblicato nella Gazz. Uff. 29 luglio 2003, n. 174, S.O). I dati vengono archiviati e trattati sia in formato cartaceo sia su supporto informatico nel rispetto delle misure minime di sicurezza. L'interessato può esercitare i diritti di cui al citato Codice presentando richiesta direttamente presso lo Sportello Unico delle Attività Produttive.

Il presente atto è contestabile per contenuti propri o per eventuali illegittimità derivate dai pareri/atti in esso contenuti. Oltre al ricorso giurisdizionale (al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni) l'interessato o altri soggetti legittimati (eventuali controinteressati), qualora si ritenessero lesi nei propri diritti ed interessi, possono comunque chiedere chiarimenti e presentare scritti e memorie allo scrivente Sportello Unico.

Il presente atto è contestabile per contenuti propri o per eventuali illegittimità derivate dai pareri/atti in esso contenuti. Oltre al ricorso giurisdizionale (al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni) l'interessato o altri soggetti legittimati (eventuali controinteressati), qualora si ritenessero lesi nei propri diritti ed interessi, possono comunque chiedere chiarimenti e presentare scritti e memorie allo scrivente Sportello Unico.

IL DIRIGENTE  
Avv. Francesco Barreca





*Provincia di Reggio Calabria*

**SETTORE 13 - DIFESA DEL SUOLO E SALVAGUARDIA DELLE COSTE -  
EDILIZIA E IMPIANTISTICA SPORTIVA - AMBIENTE ED ENERGIA -  
DEMANIO IDRICO E FLUVIALE**

**DETERMINAZIONE**

Funzione/Servizio 153 / 00  
Progressivo Servizio 520 del 11/11/2016  
Registro Settore n° 507 del 12/11/2016

**OGGETTO:** **Autorizzazione unica Ambientale AUA DPR 59/2013 articolo 3 comma 1 lett "g" EKO MRF con sede legale in Milano Via Federico Caprilli e sede operativa in località VALLONE BOVETTO REGGIO CALABRIA.**

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

L'accesso agli atti viene garantito tramite l'Ufficio URP ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al regolamento per l'accesso agli atti della Provincia di Reggio Calabria

**Premesso che**

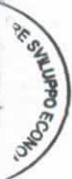
- in seguito alla richiesta di rinnovo dell'iscrizione della ditta **EKO M.R.F. SRL**, con sede legale in Via Federico Caprilli, 25 del Comune di Milano e con sede operativa in località **VALLONE BOVETTO** del Comune di **REGGIO CALABRIA**, ha presentato, per il tramite dello Sportello Unico Attività Produttive (S.U.A.P.) del Comune di Reggio Calabria istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 per l'ottenimento del titolo abilitativo di cui all'art. 3, comma 1, lett. g) del medesimo D.P.R. e relativo all'esercizio attività di recupero rifiuti non pericolosi, ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii;
- l'istanza di Autorizzazione Unica Ambiente di che trattasi è stata acquisita al protocollo n. 35880 del 07/03/2016 del S.U.A.P. del Comune di REGGIO CALABRIA il quale, ha trasmesso l'istanza e la documentazione allegata, in modalità telematica portale CalabriaSuap, alla Provincia di Reggio Calabria in data 07/03/2016 (codice univoco SUAP 4978);
- l'istanza di integrazione e rettifica delle schede tecniche riferite alle operazioni di recupero è stato comunicato in modalità telematica in data 09/11/2016 dallo SUAP del Comune di Reggio Calabria;
- ad integrazione dell'istanza è stata trasmessa in modalità telematica in data 09/11/2016 dallo SUAP del Comune di Reggio Calabria copia della visura della camera di commercio aggiornata con la nuova sede legale;
- con atto prot. n. 91875 del 31/03/2016 di questa Provincia è stata rilasciata proroga all'iscrizione n. 246/R/11.
- con successivo atto prot. n. 178716 del 29/06/2016 di questa Provincia è stata rilasciata ulteriore proroga all'iscrizione n. 246/R/11.
- le tipologie richieste sono le seguenti 7.1, 7.2, 7.6, 7.11, 7.31bis del DM 05/02/98;
- in data 21/09/2016 il Servizio Tecnico "Smaltimento rifiuti e tutela aria" di questo Settore ha effettuato un sopralluogo presso l'impianto di che trattasi;

**Tenuto conto che**

- nella seguente tabella 1 sono specificate le condizioni obbligatorie per il trattamento dei rifiuti sul sito di Bovetto:
  - i codici CER
  - i quantitativi di rifiuti trattabili annualmente
- le attività di recupero  
le caratteristiche dei materiali recuperati

TABELLA 1	
(A*) TIPOLOGIA:	RIFIUTI COSTITUITI DA LATERIZI, INTONACI E CONGLOMERATI DI CEMENTO ARMATO E NON, COMPRESSE LE TRAVERSE E TRAVERSONI FERROVIARI E I PALI IN CALCESTRUZZO ARMATO PROVENIENTI DA LINEE FERROVIARIE, TELEMATICHE ED ELETTRICHE E FRAMMENTI DI RIVESTIMENTI STRADALI, PURCHÉ PRIVI DI AMIANTO
7.1	
Codici CER rifiuti trattabili	[101311] rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 101309* e 101310* [170101] cemento [170102] mattoni [170103] mattonelle e ceramica [170802] materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801 – Voce specchio di 170801*

	<p>[170107] miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106 Voce specchio di 170106*</p> <p>[170904] rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903*</p> <p>[200301] rifiuti urbani non differenziati</p>		
Attività di recupero ai sensi del DM 05/02/98 e s.m.i. del DM 186/06	<b>OPERAZIONI DA [R1] A [R13]</b>	<b>Quantità annua di rifiuti da trattare (B )</b>	<b>**</b>
<p><b>7.1.3. Attività di recupero:</b></p> <p>a) messa in riserva di rifiuti inerti [R13] per la produzione di materie prime secondarie per l'edilizia, mediante fasi meccaniche e tecnologicamente interconnesse di macinazione, vagliatura, selezione granulometrica e separazione della frazione metallica e delle frazioni indesiderate per l'ottenimento di frazioni inerti di natura lapidea a granulometria idonea e selezionata, con eluato del test di cessione conforme a quanto previsto in allegato 3 al presente decreto [R5];</p> <p>b) utilizzo per recuperi ambientali previo trattamento di cui al punto a) (il recupero è subordinato all'esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo in allegato 3 al presente decreto [R10];</p> <p>c) utilizzo per la realizzazione di rilevati e sottofondi stradali e ferroviari e aeroportuali, piazzali industriali previo trattamento di cui al punto a) (il recupero è subordinato all'esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo in allegato 3 al presente decreto [R5])</p>	[R5] [R10] [R13]	[R5] 1.500	il quantitativo riferito a questo tipo di trattamento non potrà superare le 10 tonnellate al giorno.
		[R10]	28.500
<b>(A*) TIPOLOGIA:</b>	<b>RIFIUTI DI ROCCE DA CAVE AUTORIZZATE</b>		
<u>7.2</u>			
<b>Codici CER rifiuti trattabili</b>	<p>[010410] polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 010407*</p> <p>[010399] rifiuti non specificati altrimenti</p> <p>[010408] scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 010407 - Voce specchio di 010407*</p> <p>[010413] rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 010407 Voce specchio di 010407*</p>		
Attività di recupero ai sensi del DM 05/02/98 e s.m.i. del DM 186/06	<b>OPERAZIONI DA [R1] A [R13]</b>	<b>Quantità annua di rifiuti da trattare (B )</b>	<b>**</b>
<p><b>7.2.3. Attività di recupero:</b></p> <p>utilizzo per recuperi ambientali (il recupero è subordinato all'esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo in allegato 3 al presente decreto) [R10];</p>	[R10]	[R10]	3.000
<b>(A*) TIPOLOGIA:</b>	<b>CONGLOMERATO BITUMINOSO, FRAMMENTI DI PIATTELLI PER IL TIRO AL VOLO</b>		
<u>7.6</u>			
<b>Codici CER rifiuti trattabili</b>	<p>[170302] miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301*</p> <p>[200301] rifiuti urbani non differenziati</p>		
Attività di recupero ai sensi del DM 05/02/98 e s.m.i. del DM 186/06	<b>OPERAZIONI DA [R1] A [R13]</b>	<b>Quantità annua di rifiuti da trattare (B )</b>	<b>**</b>



Provincia di Reggio Calabria  
 R.G. n. 3502/2016 del 14/11/2016  
 Firmato da mezzalana giuseppa vito  
 Il documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005,  
 DPR n. 445/2000 e conservato presso la Provincia di Reggio Calabria



7.6.3. Attività di recupero:			
- realizzazione di rilevati e sottofondi stradali (il recupero è subordinato all'esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo in allegato 3 al presente decreto) [R5];		[R5]	[R5] 1.500 il quantitativo riferito a questo tipo di trattamento non potrà superare le 10 tonnellate al giorno.
- produzione di materiale per costruzioni stradali e piazzali industriali mediante selezione preventiva (macinazione, vagliatura, separazione delle frazioni indesiderate, eventuale miscelazione con materia inerte vergine) con eluato conforme al test di cessione secondo il metodo in allegato 3 al presente decreto [R5]			
(A*) TIPOLOGIA:	PIETRISCO TOLTO D'OPERA		
7.11			
Codici CER rifiuti trattabili	[170508] pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 170507*		
Attività di recupero ai sensi del DM 05/02/98 e s.m.i. del DM 186/06	OPERAZIONI DA [R1] A [R13]	Quantità annua di rifiuti da trattare (B ) **	
7.11.3. Attività di recupero:		[R10]	
recuperi ambientali (il recupero è subordinato all'esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo in allegato 3 al presente decreto) [R10].		[R10]	2.500
(A*) TIPOLOGIA:	TERRE E ROCCE DI SCAVO		
7.31bis			
Codici CER rifiuti trattabili	[170504] terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503*		
Attività di recupero ai sensi del DM 05/02/98 e s.m.i. del DM 186/06	OPERAZIONI DA [R1] A [R13]	Quantità annua di rifiuti da trattare (B ) **	
7.31bis.3 Attività di recupero:		[R10]	
utilizzo per recuperi ambientali (il recupero è subordinato all'esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo in allegato 3 al presente decreto) [R10];		[R10]	10.000
Quantità annua totale di rifiuti da trattare in T/A		(C ***)	47.000

A\* Tipo di trattamento previsto nell'allegato 1 suballegato 1 del D.M. 05/02/98 e s.m.i. del DM 186/06;

B\*\* Quantitativo annuo massimo trattabile in tonnellate per tipologia;

C\*\*\* Sommatoria del quantitativo annuo totale delle tipologie di rifiuti riportate al punto B\*\*.

- i dati operativi essenziali riferiti alle operazioni di trattamento rifiuti sul sito di località VALLONE BOVETTO del Comune di REGGIO CALABRIA sono:
  - Operazione di recupero rifiuti ai sensi del D. Lgs n°152/2006 allegati alla parte quarta, allegato "C": [R5], [R10], [R13];
  - che i quantitativi totali di rifiuti conferibili e trattabili sul sito di località VALLONE BOVETTO potranno essere trattati per come di seguito riportato:
- **[R13]: 47.000 tonnellate annue così suddivise:**
- 3.000 tonnellate in [R5] ripartite tra le tipologie 7.1 e 7.6 con la condizione che il flusso di rifiuti in entrata non superi le 10 tonnellate al giorno;
- 44.000 tonnellate esclusivamente in [R10] per l'utilizzo per recuperi ambientali.

Visti

- la L. n. 241/90 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- gli artt. 214 e 216 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152/06 e ss.mm.ii (Norme in materia ambientale);
- il D.M. 05/02/98 individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22;
- D.M. 05/04/2006 n. 186 Regolamento recante modifiche al decreto ministeriale 5 febbraio 1998 «Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero, ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22»;
- il D.M. 350/98 "Regolamento recante norme per la determinazione dei diritti di iscrizione in appositi registri dovuti da imprese che effettuano operazioni di recupero e smaltimento di rifiuti, ai sensi degli ex articoli 31, 32 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22;
- la D.G.R. 23/06/2008 n. 427 "Disciplina delle garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e/o recupero di rifiuti, nonché per la bonifica dei siti contaminati";
- la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 34 del 28/05/2013 "Procedimenti autorizzativi ai sensi degli artt. 208, 209, 211, 214, 216, 269 e 272 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.. Determinazione degli oneri istruttori per procedimenti, attività e controlli a carico dei soggetti interessati in materia di emissioni in atmosfera e rifiuti. Adozione dei relativi modelli di richiesta da utilizzare";
- gli atti prodotti da questo Settore,

#### DETERMINA

**DI ADOTTARE**, ai sensi del DPR 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della ditta **EKO M.R.F. SRL** con sede operativa in località VALLONE BOVETTO, riguardante il seguente titolo abilitativo di cui all'art. 3 comma 1 lettera g):

- comunicazione in materia di rifiuti di cui agli artt. 215 e 216 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.; per l'attività di trattamento di rifiuti speciali non pericolosi, espletata sul sito di località VALLONE BOVETTO del Comune di REGGIO CALABRIA;
- **di iscrivere** la ditta **EKO M.R.F. SRL** al numero **310/AUA/16** del registro provinciale delle imprese che effettuano procedure semplificate di gestione di rifiuti speciali non pericolosi di cui al comma 3 dell'art. 216 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii;
- **che il titolare** della presente Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) è il sig. Francesco Martino nato a Reggio Calabria il 18/02/1990 ed ivi residente in Contrada Limico, 32;

**DI RISERVARSI** la modifica o l'integrazione del presente atto in relazione a:

- modifiche e/o integrazioni normative;
  - eventuale adeguamento del sistema di attività di recupero;
- eventuali richieste di integrazioni CER e quantitativo e/o altre modifiche sostanziali dell'impianto;

**DI ASSOGGETTARE** la presente iscrizione all'obbligatorio rispetto di tutte le prescrizioni di seguito riportate:

1. La separazione e la collocazione dei rifiuti e del materiale ottenuto, ove è previsto il trattamento, dovrà avvenire per come specificato nella planimetria presentata con la documentazione;

2. la ditta **EKO M.R.F. SRL** è tenuta a stipulare **entro 60 giorni** dalla comunicazione del SUAP l'apposita garanzia finanziaria a favore della Provincia di Reggio Calabria, secondo quanto stabilito dalla Delibera di Giunta Regionale 23 Giugno 2008 n°427, a garanzia di eventuali danni provocati all'ambiente durante tutto il periodo di validità della presente autorizzazione; l'importo della polizza fideiussoria da prestare a favore della Provincia di Reggio Calabria, viene fissato in **€ 585.700,00 (eurocinquecentoottantacinquemilasettecento/00)**; l'importo della polizza potrà essere ridotto secondo quanto previsto dall'art. 8 dell'allegato "A" della stessa Delibera di Giunta;
3. la **EKO M.R.F. SRL** dovrà obbligatoriamente presentare agli Uffici della Regione Calabria, Dipartimento 11, domanda di verifica dell'assoggettabilità a VIA dell'impianto di trattamento rifiuti speciali non pericolosi di Vallone Bovetto, nei seguenti casi:
- quando i flussi di rifiuti in ingresso, destinati alle operazioni di recupero previste all'allegato C lettere da R1 a R9, della parte quarta del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i, superino le 10 tonnellate al giorno;
  - La procedura di verifica di assoggettabilità a VIA dovrà essere attivata per come previsto dalla Delibera di Giunta Regionale n°535/2008, modificata dalla Delibera di Giunta Regionale n°153/2009, articolo 6 ed allegato B, comma 7 lettera "z.b." e ss.mm.ii;
4. La messa in riserva dei rifiuti, sul sito di trattamento di località VALLONE BOVETTO, potrà avvenire alle condizioni previste e riportate all'allegato 5 del DM 186/2006 che ha modificato ed integrato il DM 05/02/1998;
5. la capacità massima istantanea di stoccaggio sul sito di località VALLONE BOVETTO non potrà superare il quantitativo di **1.400 tonnellate**;
6. Si renderà obbligatoria per la EKO la comunicazione obbligatoria di tutte le operazioni programmate in cui sarà previsto il recupero in R10, delle 44.000 tonnellate di rifiuti speciali non pericolosi conferibili presso il sito di vallone Bovetto.

Questa comunicazione dovrà essere formalizzata attraverso l'invio a questo Ufficio di una relazione scritta oltre quella prevista al punto 12, da trasmettersi a cadenza mensile.

La relazione sui recuperi in R10 dovrà essere inviata anche al Dipartimento provinciale Arpacal, servizio suolo e rifiuti.

Nella relazione bisognerà riportare obbligatoriamente i seguenti dati:

- riferimenti degli atti autorizzativi o concessori dei lavori di ricollocazione dei materiali recuperati;
- località di destinazione dei materiali recuperati;
- planimetrie di dettaglio con l'indicazione delle superfici e delle volumetrie di materiali recuperati in R10 e ricollocati;

tutti i riferimenti alle analisi effettuate secondo quanto previsto nella tabella 2 del presente atto.

Qualora i materiali recuperati siano riutilizzati nell'ambito di opere pubbliche dovranno essere comunicati a questo Ufficio il riferimento dell'amministrazione appaltante, il nominativo del RUP, i referenti della direzione lavori, il CIG ed il CUP dell'opera pubblica.

7. E' obbligatorio per la EKO la verifica della sussistenza delle condizioni per la presentazione del piano di utilizzo dei materiali recuperati ai sensi del DM 161/2012 articolo 5.
8. Le strade ed i piazzali del sito di VALLONE BOVETTO devono essere trattati in modo tale da non dare accumulo e sollevamento di polveri a seguito di passaggi di veicoli o al manifestarsi di eventi meteorologici sfavorevoli;
9. Tutte le operazioni di movimentazione dei rifiuti da e per il sito di trattamento di località VALLONE BOVETTO dovranno essere registrate secondo le modalità riportate dalla normativa vigente in materia di trasporto dei rifiuti, in particolare dagli articoli 190 e 193 del D.Lgs. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni;
10. La **EKO M.R.F. SRL** è tenuta a trasmettere eventuali altre convenzioni con ditte abilitate al ritiro ed al trasporto dei rifiuti;

11. Il MUD, modello unico di dichiarazione ambientale, trasmesso dalla EKO M.R.F. SRL alla Camera di Commercio, in ottemperanza all'articolo 189 comma 3 del D. Lgs n°152/2006 e s.m.i., dovrà essere trasmesso in copia a questo Ufficio, per conoscenza, entro 30 giorni della trasmissione alla Camera di Commercio;

12. Oltre alla documentazione specificata al punto 6, dovrà essere trasmessa a questo Ufficio ed all'Arpacal Dipartimento Provinciale con cadenza quadrimestrale anche la relazione scritta sull'attività di recupero rifiuti. Il primo documento dovrà essere trasmesso entro il **10/03/2017**. Il documento dovrà riportare almeno le seguenti informazioni sui rifiuti trattati nell'impianto di località VALLONE BOVETTO, nel corso delle attività:

- La provenienza dei singoli lotti di rifiuti in entrata;
- I quantitativi dei rifiuti trattati in impianto classificati su base mensile, per singoli codici CER trattati;
- La destinazione e l'utilizzo del materiale recuperato dal trattamento dei rifiuti;
- Il sito terminale di conferimento dei rifiuti residui non recuperati dal trattamento;
- Tutti i referti analitici descrittivi dell'analisi richieste con le prescrizioni riportate nelle tabelle 2 e 3 del presente atto

Le successive relazioni dovranno essere trasmesse con cadenza quadrimestrale (10/07/2017 – 10/11/2017, a seguire);

13. I reflui eventualmente prodotti, dal sistema di trattamento rifiuti dovranno essere smaltiti secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di acque di scarico, in particolare in rispetto del D.Lgs. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni;

14. Per i rifiuti in deposito temporaneo devono essere rispettati i tempi e le condizioni previste dallo art. 183 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., e, comunque le quantità massime stoccate non dovranno superare i volumi previsti per i quali sono stati dimensionati gli impianti di sicurezza;

15. La EKO M.R.F. SRL dovrà verificare l'eventuale iscrizione alle modalità operative all'entrata in vigore del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti ("SISTRI" Ministero dell'Ambiente);

16. La EKO M.R.F. SRL nel caso in cui effettui operazioni di trasporto rifiuti non pericolosi, dovrà essere iscritta presso l'Albo Nazionale Gestori Ambientali per come disposto dall'art. 212 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

17. La EKO M.R.F. SRL nell'esercizio dell'attività dovrà rispettare i criteri igienico-sanitari stabiliti ai sensi delle vigenti normative e quanto previsto in materia di sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro;

18. Le attività ed i cicli tecnologici utilizzati per il recupero non dovranno comportare rischi per la salute dell'uomo, per l'acqua, l'aria, il suolo, la flora e la fauna, nonché causare inconvenienti dovuti a rumori ed odori né danneggiare il paesaggio;

19. La EKO M.R.F. SRL alla cessazione dell'attività dell'impianto dovrà provvedere alla messa in sicurezza e bonifica del sito di località VALLONE BOVETTO del Comune di REGGIO CALABRIA;

20. Altre eventuali prescrizioni potranno essere opportunamente impartite nel caso di modifiche e/o integrazioni alla normativa vigente.

#### **PRESCRIZIONI SPECIFICHE**

Si riportano di seguito nella tabella 2 le ulteriori prescrizioni:

**TABELLA 2**

A*	Codici CER rifiuti da trattare	modalità operative obbligatorie	Controlli analitici sui rifiuti e sui materiali recuperati
7.1	[101311] [170101] [170102] [170103] [170802] [170107] [170904] [200301]	verificare la corrispondenza delle caratteristiche previste al punto 7.1 dell'allegato 1 sub-allegato 1 del DM 05/02/1998, per come modificato ed integrato dal DM 186/2006.	<b>PER IL TRATTAMENTO IN [R5]</b> Per i materiali in uscita provenienti da questo trattamento sarà necessario eseguire le analisi con cadenza almeno annuale e/o comunque per ogni 700 tonnellate di rifiuti recuperati, secondo quanto previsto dall'allegato 3 del DM 05/02/1998 per come modificato dal DM 186/2006.
7.1	[101311] [170101] [170102] [170103] [170802] [170107] [170904] [200301]		<b>PER IL TRATTAMENTO IN [R10]</b> Per i materiali in uscita provenienti da questo trattamento sarà necessario eseguire un'analisi con cadenza mensile, e comunque per ogni 2.000 tonnellate di materiale trattato ed avviato a recupero ambientale, secondo quanto previsto dall'allegato 3 del DM 05/02/1998 per come modificato dal DM 186/2006.
7.2	[010410] [010399] [010408] [010413]	verificare la corrispondenza delle caratteristiche previste al punto 7.2 dell'allegato 1 sub-allegato 1 del DM 05/02/1998, per come modificato ed integrato dal DM 186/2006.	<b>PER IL TRATTAMENTO IN [R10]</b> Per i materiali in uscita provenienti da questo trattamento sarà necessario eseguire le analisi con cadenza almeno annuale e/o comunque per ogni 1.000 tonnellate di materiale trattato ed avviato a recupero ambientale, secondo quanto previsto dall'allegato 3 del DM 05/02/1998 per come modificato dal DM 186/2006.
7.6	[170302] [200301]	verificare la corrispondenza delle caratteristiche previste al punto 7.6 dell'allegato 1 sub-allegato 1 del DM 05/02/1998, per come modificato ed integrato dal DM 186/2006.	<b>PER IL TRATTAMENTO IN [R5]</b> Per i materiali in uscita provenienti da questo trattamento sarà necessario eseguire le analisi con cadenza almeno annuale e/o comunque per ogni 750 tonnellate materiale trattato ed avviato a recupero, secondo quanto previsto dall'allegato 3 del DM 05/02/1998 per come modificato dal DM 186/2006.
7.11	[170508]	verificare la corrispondenza delle caratteristiche previste al punto 7.11 dell'allegato 1 sub-allegato 1 del DM 05/02/1998, per come modificato ed integrato dal DM 186/2006.	<b>PER IL TRATTAMENTO IN [R10]</b> Per i materiali in uscita provenienti da questo trattamento sarà necessario eseguire le analisi con cadenza almeno annuale e/o comunque per ogni 1.250 tonnellate di materiale trattato ed avviato a recupero ambientale, secondo quanto previsto dall'allegato 3 del DM 05/02/1998 per come modificato dal DM 186/2006.
7.31bis	[170504]	verificare la corrispondenza delle caratteristiche previste al punto 7.31-bis.3 dell'allegato 1 sub-allegato 1 del DM 05/02/1998, per come modificato ed integrato dal DM 186/2006.	<b>PER IL TRATTAMENTO IN [R10]</b> Per i materiali in uscita provenienti da questo trattamento sarà necessario eseguire le analisi con cadenza almeno annuale e/o comunque per ogni 2.000 tonnellate di materiale trattato ed avviato a recupero ambientale, secondo quanto previsto dall'allegato 3 del DM 05/02/1998 per come modificato dal DM 186/2006.

A\* Tipo di trattamento previsto nell'allegato 1 suballegato 1 del D.M. 05/02/98 e s.m.i. del DM 186/06.

Per i codici di rifiuti, per come riportati nella sottostante tabella 3 sono individuate le corrispondenti voci specchio, in conformità alla Dir. Min. 09/04/2002.

**TABELLA 3**

*	Codici CER relativi ai rifiuti da trattare	Voci specchio riferimento rifiuti pericolosi
A		
7.1	170802	170801*



7.1	170107	170106*
7.1	170904	170903*
7.2	010408-010410-010413	010407*
7.6	170302	170301*
7.11	170508	170507*
7.31bis	170504	170503*

Con cadenza almeno annuale, si rende necessario la verifica della non pericolosità dei rifiuti classificati dai codici CER elencati nella colonna 2 di tabella 3. Dovranno essere resi disponibili referti analitici al 50% del peso totale risultante dalla somma delle singole tipologie di rifiuti riportati nella colonna 2 di tabella 3, in entrata sul sito di località VALLONE BOVETTO del Comune di REGGIO CALABRIA.

Si elencano una serie di parametri di valutazione comprensivi e non esaustivi delle caratteristiche da controllare analiticamente nei rifiuti, di cui è necessario verificare la differenza strutturale dalle voci a specchio relative ai rifiuti non pericolosi:

#### Rifiuti solidi compatti (parametri indicativi dimensioni >15 cm, umidità <10%)

- PCB PCT < 25 µg/Kg
- verifica della radioattività ai sensi del D. Lgs n°230/95 e successive modifiche ed integrazioni
- assenza di amianto in fibre disperse.

#### Rifiuti polverulenti (pezzatura indicativamente < 15 cm)

- Test di cessione allegato 3 DM 05/02/1998 per come modificato dal DM 186/2006 (anche per rifiuti non inerti e non provenienti da demolizione)
- PCB PCT < 25 µg/Kg
- Solventi organici (esempio Benzene e derivati, toluene, xileni) 10 µg/Kg
- nitroderivati (es nitrobenzene) 5 µg/Kg
- solventi monoclorurati (es clorometano) 1,5 µg/Kg
- solventi policlorurati (cloroetani) 0,1 µg/Kg
- fenoli 50 µg/Kg
- fenoli alogenati 5 µg/Kg
- assenza di amianto in fibre disperse.

I valori di concentrazione riportati vanno intesi come valori guida utili al controllo della non pericolosità del rifiuto. In ogni caso nel certificato l'analista specifica le voci eventualmente non ricercate e, sotto la sua responsabilità, ne attesta l'assenza e/o il valore di concentrazione inferiore ai limiti prescritti nella definizione di rifiuto non pericoloso e comunque conforme a quanto previsto negli allegati "I" ed "L" dell' Allegato alla parte quarta del D. Lgs n° 152/06 e s.m.i.



In ogni caso per la classificazione dei rifiuti e la verifica della pericolosità, possono anche essere seguiti i criteri previsti per la classificazione dei rifiuti da depositare in discarica, secondo quanto previsto dal DM 27/09/2010 e s.m.i.

Nel caso di accertate violazioni alla normativa vigente, ivi comprese le violazioni a quanto previsto dal decreto, compreso l'inadempimento delle prescrizioni tecniche, si disporrà con provvedimento motivato il divieto d'inizio o la prosecuzione delle attività di recupero o smaltimento dei rifiuti non pericolosi, nonché tutti gli eventuali adempimenti previsti dalla normativa vigente, in particolare secondo quanto previsto dall'articolo 256 del decreto 152/06 e s.m.i.

#### Di dare atto che:

- Questa iscrizione non deroga né sostituisce nulla osta, pareri, vincoli di qualunque natura urbanistica, paesistica, paesaggistica e territoriale, relativi alla localizzazione dell'insediamento industriale, compresi autorizzazioni e/o permessi, il cui rilascio è competenza di altri enti e/o autorità, necessarie al funzionamento dello stesso impianto, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, compreso anche quanto prescritto al punto 7 del presente documento;
- Questo Ufficio provvederà ad avviare tutte le attività necessarie, alla verifica della corretta gestione del ciclo dei rifiuti, in collaborazione con tutti gli organismi tecnici competenti per territorio, nel rispetto delle norme vigenti;
- La presente iscrizione è valida esclusivamente per le tipologie di rifiuti speciali non pericolosi i cui codici CER sono riportati all'interno della tabella 1, che devono essere trattati solo in assoluta sintonia con quanto previsto ai vari punti elencati nella prima colonna, in conformità all'allegato 1 sub-allegato 1 del D.M. 05/02/98, per come modificato dal DM 186/2006 sempre nel rispetto dei quantitativi totali riportati in quinta colonna, fermo restando l'obbligo da parte della EKO di attenersi a tutte le prescrizioni sopra specificate;
- eventuali modifiche dell'attività o dell'impianto che il gestore intenderà effettuare dovranno essere comunicate secondo le modalità indicate dall'art. 6 del DPR 59/2013, che in ogni caso devono essere comunicate per il tramite del SUAP del Comune di REGGIO CALABRIA;
- di stabilire che eventuali variazioni della titolarità o cessazione dell'attività dell'impianto, debbano essere comunicate per il tramite del SUAP del Comune di REGGIO CALABRIA alla Provincia di Reggio Calabria;
- In particolare nell'impianto di località VALLONE BOVETTO, si renderà necessaria la verifica delle prescrizioni tecniche e delle condizioni tutte comprese e nessuna esclusa, di cui al comma 1 dell'art. 214 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., dell'articolo 6 del D.M. 05/02/98 e s.m.i. del DM 186/06 e di tutto quanto previsto dall'allegato 1 suballegato 1, punto **7.1, 7.2, 7.6, 7.11, 7.31bis**, in particolare: la provenienza dei rifiuti, la verifica del ciclo tecnologico di trattamento e la destinazione del materiale ottenuto dal recupero, nonché la compatibilità sia dei rifiuti che del materiale ottenuto, controllata in riferimento ai parametri analitici riportati nel D.M. 05/02/98, e s.m.i del DM 186/06 verificati secondo le metodologie analitiche ufficiali (Norme UNI, ASTM, EPA, ecc), e comunque tramite metodi di analisi validati scientificamente;
- dovrà essere effettuato relativo versamento per il pagamento annuale dei diritti d'iscrizione (per il rinnovo scadenza il 30 Aprile di ogni anno), così come previsto dalla **classe di attività 5** del DM 21 Luglio 1998 n° 350 art. 1 per un importo pari ad **Euro 387,34** versato sul codice **IBAN IT72 H 05132 16300 842570240260** intestato a Ufficio Entrate - Provincia di Reggio Calabria (causale procedure semplificate ai sensi degli artt.1, 3 del D.M. 350/98). L'attestazione di avvenuto versamento dovrà essere trasmessa alla Provincia di Reggio Calabria, a dimostrazione dell'avvenuto versamento; **l'iscrizione nei registri, è sospesa in caso di mancato versamento entro i termini previsti,**



- di far presente che dovrà essere effettuato a favore della Provincia di Reggio Calabria mediante bonifico bancario **IBAN IT72 H 05132 16300 842570240260** intestato a Ufficio Entrate - Provincia di Reggio Calabria, il versamento della quota relativa alle spese istruttorie per un importo pari a **€ 413,00**, per come deliberato dalla Delibera di Consiglio Provinciale **n. 34 del 28/05/2013**. Il versamento dovrà essere effettuato, **entro 10 giorni** dalla data di rilascio della presente iscrizione. Successivamente l'attestazione di avvenuto versamento dovrà essere trasmessa alla Provincia di Reggio Calabria, a dimostrazione dell'avvenuto versamento; **l'iscrizione nei registri, è sospesa in caso di mancato versamento degli oneri istruttori**;
- ai sensi dell'art. 5, comma 4 del DPR 59/2013, la domanda di rinnovo della presente autorizzazione deve essere presentata all'autorità competente, tramite il SUAP del Comune di REGGIO CALABRIA, almeno 6 mesi prima della scadenza;
- in caso di inosservanza anche parziale di quanto prescritto, l'autorizzazione potrà essere sospesa, previa diffida, e successivamente revocata, per come previsto dalla normativa di settore in particolare dal D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii;
- di disporre che entro 60 giorni dalla data di assunzione dell'AUA, dovrà essere presentata garanzia finanziaria, così come disposto dalla D.G.R. 23/06/2008 n. 427 "Disciplina delle garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e/o recupero di rifiuti, nonché per la bonifica dei siti contaminati";
- il Responsabile del Servizio "Smaltimento rifiuti e Tutela aria" di questo Settore, Dott. Chim. G.D. Postorino, sulle risultanze dell'istruttoria ha proposto l'adozione del presente provvedimento;
- il presente provvedimento, non comportando oneri di spesa a carico della Provincia, non assume rilevanza contabile eccezion fatta per le entrate derivanti dai pagamenti degli oneri istruttori, dei tributi DM 350/98 e di altri eventuali oneri a carico della ditta;
- l'Autorizzazione Unica Ambientale adottata con il presente provvedimento non costituisce titolo valido per l'esercizio dell'attività, atteso che il provvedimento di rilascio del titolo abilitativo compete al SUAP del Comune di **REGGIO CALABRIA**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 – comma 1 – e dell'art. 4 – comma 7 del D.P.R. 59/2013, previa conferma del possesso di tutti i titoli abilitativi necessari all'esercizio e che la stessa non sana la mancanza di altre autorizzazioni di competenza di altri Enti, propedeutiche ed eventualmente necessarie per l'esercizio dell'attività di trattamento di rifiuti speciali non pericolosi;
- l'Autorizzazione Unica Ambientale, da rilasciarsi dal SUAP del Comune di **REGGIO CALABRIA**, avrà durata **di anni 15 (quindici)** dalla data del rilascio da parte del SUAP, salvo dismissione anticipata dell'impianto da parte del gestore, da comunicarsi tempestivamente al SUAP ed alla Provincia/Città Metropolitana di Reggio Calabria;

#### Di trasmettere

- il presente provvedimento al SUAP del Comune di REGGIO CALABRIA per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di competenza dello stesso SUAP medesimo, **incaricandolo** di notificare il provvedimento AUA oltre che alla EKO ed a questo Settore della Provincia di Reggio Calabria, anche alle seguenti amministrazioni ed autorità:
  - ARPACAL- Dip. Di RC – Servizio suolo e rifiuti – Via Troncovito/Gallico – 89128 Reggio Calabria;
  - ASP 5 di RC- SISP di RC
  - Comando Carabinieri Tutela dell'Ambiente- Gruppo NOE-RC- Via Pritanei, 20 – 89127 Reggio Calabria;



•U.O.A. Polizia Provinciale di Reggio Calabria – Via Caserma Borrace, 27 (pal. Mauro)  
– 89124 Reggio Calabria.

**Di disporre**, che il presente atto vada:

- a) inserito nel registro delle determinazioni del Settore 13;
- b) pubblicato sull'albo on line del sito internet istituzionale della provincia di Reggio Calabria.
- c) inserito sul sito [www.calabriaSuap.it](http://www.calabriaSuap.it)

Il Dirigente  
Arch. Giuseppe Mezzatesta





**REGIONE CALABRIA  
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO TERRITORIO E TUTELA DELL'AMBIENTE  
SETTORE 02 - VALUTAZIONI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - SVILUPPO  
SOSTENIBILE**

---

*Assunto il 25/02/2022*

*Numero Registro Dipartimento: 241*

DECRETO DIRIGENZIALE

**“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”**

**N°. 1956 del 28/02/2022**

**OGGETTO: AGGIORNAMENTO DEL PMEC A SEGUITO DI MODIFICHE NON SOSTANZIALI ALLA AIA DDG N. 6416 DEL 28-05-2019 E SS.MM.II. - IMPIANTO DI TRATTAMENTO E RECUPERO DI RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI, UBICATO IN SP1 GIOIA TAURO - LOCRI LOC. ASCONE SNC, NEL COMUNE DI CITTANOVA - PROPONENTE E GESTORE - ECOPIANA SRL.**

**Dichiarazione di conformità della copia informatica**

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

## IL DIRIGENTE GENERALE

### VISTI:

- lo Statuto regionale;
- la legge 07/08/1991 n. 241 recante “Norme sul procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii.;
- l’art. 31 comma 1 della legge regionale 13/05/1996, n. 7 recante “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della G.R. e sulla dirigenza regionale”;
- il D.P.R. 08/09/1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche” e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 21/06/1999, n. 2661 recante “Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla legge regionale n. 7/96 e dal Decreto legislativo n. 29/93 e ss.mm.ii.”;
- il Decreto n. 354 del 21/06/1999 del Presidente della Giunta Regionale, recante “Separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione”;
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;
- il D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 recante “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.;
- il Decreto Legislativo 30/03/2011 n. 165 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e s.m.i.;
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali”;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 749 del 04/11/2009 avente ad oggetto “Approvazione Regolamento della procedura di Valutazione di Incidenza (Direttiva 92/43/CEE "habitat" relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche e Direttiva "Uccelli" relativa alla conservazione dell'avifauna e modifiche ed integrazioni al Regolamento Regionale n. 3/2008 del 04/08/2008 e al Regolamento Regionale n. 5/2009 del 14/05/2009”;
- la Legge regionale 03/02/2012, n. 3 “Misure in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza della pubblica amministrazione regionale ed attuazione nell’ordinamento regionale delle disposizioni di principio contenute nel decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150” e s.m.i.;
- la Legge Regionale 03/09/2012, n. 39 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il Regolamento Regionale 05/11/2013, n. 10 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante: “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI””;
- il D.M. Ambiente del 30/03/2015 n. 52 recante le Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall’articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;
- il Regolamento Regionale 9 febbraio 2016 n. 1 di modifica del R.R. n. 3/2008;
- la D.G.R. n. 136 del 02/04/2019 con la quale la Giunta regionale, ai sensi del CCNL 21/05/2018, art. 13, ha approvato il disciplinare rubricato “Area delle Posizioni organizzative”;
- la D.G.R. n. 286 del 28/09/2020 avente ad oggetto: “Deliberazione n. 271 del 28 settembre 2020. Individuazione Dirigenti Generali e di Settore per il conferimento di incarichi di reggenza”;
- il D.P.G.R. n. 118 del 01/10/2020 con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale reggente del Dipartimento “Tutela dell’ambiente” della Giunta della Regione Calabria all’ing. Gianfranco Comito;
- il D.D.G. del Dipartimento Tutela dell’Ambiente n. 11484 del 10/11/2020 avente ad oggetto: “Dipartimento Tutela dell’Ambiente: adempimenti di cui alla deliberazione di giunta regionale n. 271 del 28 settembre 2020 di modifiche alla struttura organizzativa della giunta regionale. Assunzione

*atto di micro organizzazione*”, con il quale si è approvata la micro- organizzazione della nuova Struttura organizzativa del Dipartimento “Tutela dell’Ambiente”;

- il D.D.G. n. 14087 del 21/12/2020 di approvazione degli Indirizzi Operativi per lo svolgimento delle procedure di Valutazione Ambientale;
- i Decreti del Dirigente Generale n. 14055 del 18/12/2020 e n. 7021 del 7/07/2021 con i quali sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VIA-AIA-VI) di seguito “STV”;
- la DPGR n. 180 del 7.11.2021 avente ad oggetto “*Individuazione Dirigenti Generali e di Settore per il conferimento di incarichi di reggenza*”;
- la DPGR n. 191 del 8.11.2021 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale reggente del Dipartimento "Tutela dell'ambiente" della Giunta della Regione Calabria all'ing. Gianfranco Comito;
- il DDG n. 11493 del 10/11/2021 di conferimento incarico di reggenza del settore valutazioni e autorizzazioni ambientali - sviluppo sostenibile alla dott.ssa Edith Macri.

**VISTA** la quietanza di pagamento della tariffa per gli oneri di istruttoria dovuti in caso di modifiche non sostanziali con aggiornamento dell'autorizzazione

### **PREMESSO CHE**

- La Ditta Ecopiana srl è titolare dell'autorizzazione AIA di cui al DDG n. 6416 del 28/05/2019 per un impianto di trattamento e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi, ubicato in SP1 Gioia Tauro - Locri loc. Ascone snc, nel comune di Cittanova (RC) per come successivamente modificato ed integrato con DDG. n. 9335 del 01/08/2019;
- la società ha presentato una serie di istanze di modifiche non sostanziali dell'AIA di cui al DDG n. 6416/2019 per l'introduzione delle seguenti varianti:
  - Comunicazione n. 72 del 28/04/2020 e successive integrazioni del 22/02/2021, Integrazione EER linea 1-3;
  - Comunicazione n. 16 del 16/02/2021, Modifica prescrizione su DM 5-02-98;
  - Comunicazione n. 30 del 02/04/2021, Errata corrige EER 200201;
  - Comunicazione n. 69 del 13/07/2021, Modifica aree;
  - Comunicazione n. 76 del 03/08/2021, Integrazione EER linea 2 legno;
  - Comunicazione n. 129 del 29/11/2021, acquisita al prot. n. 516168 del 29/11/2021, per l'introduzione di nuovi codici EER per la linea 1;
- con nota prot. n. 426412 del 05/10/2021, è stato chiesto supporto tecnico alla STV per l'esamina delle predette comunicazioni di modifiche non sostanziali dell'impianto in oggetto;
- la STV con prot. n. 151168 del 04/05/2020, ha formulato il proprio parere (trasmesso alla ditta con nota prot. n. 153665 del 06/05/2020) con il quale si sono ritenute le seguenti modifiche non sostanziali, senza necessità di aggiornamento dell'Autorizzazione, previo invio di planimetria aggiornata agli organi di controllo;
- con riferimento alla modifica non sostanziale di cui alla comunicazione prot. n. 72 del 28/04/2020, la STV con parere prot. n. 207472 del 24/06/2020, ha ritenuto che le modifiche potessero essere considerate non sostanziali, prescrivendo l'aggiornamento dell'Autorizzazione, indicante le nuove tabelle autorizzate ed il nuovo PMeC che andrà approvato da Arpacal, prevedendo:
  - L'inserimento sulla Linea di lavorazione 1 (Recupero rifiuti inerti) dell'operazione D15 sul codice 19.08.01-Residui di vagliatura (già autorizzato);
  - L'introduzione sulla Linea di lavorazione 1 (Recupero rifiuti inerti) dei seguenti codici CER aggiuntivi: 01.05.04, 01.05.08, 10.01.05, 10.01.07, 19.01.12, 19.01.14, 19.09.02, con le seguenti operazioni di recupero [R5], [R12], [R13], [D15].
  - L'inserimento sulla Linea di lavorazione 3 (Messa in riserva rifiuti urbani e speciali non pericolosi) dell'operazione R12 sul codice 20.03.07-Rifiuti ingombranti (già autorizzato);
  - L'introduzione sulla Linea di lavorazione 3 (Messa in riserva rifiuti urbani e speciali non pericolosi) dei seguenti codici CER aggiuntivi: 16.05.05, 19.09.01, 19.09.04, 20.01.10, 20.01.11, 20.01.25, 20.01.28, 20.01.32 da sottoporsi esclusivamente alla messa in riserva [R13].

- Sulle suddette modifiche è intervenuta, a supporto tecnico dell'ufficio AIA, la valutazione della STV (Struttura Tecnica di Valutazione) del Dipartimento espressa con il parere emesso nella seduta del 24/06/2020 (prot. n. 207472) e trasmesso con nota prot. n. 316155 del 02/10/2020;
- Nella suddetta valutazione – le modifiche proposte dalla Ecopiana srl sono state ritenute non sostanziali, con necessità dell'aggiornamento dell'atto autorizzativo per necessità di indicare le nuove tabelle autorizzate e di produrre il PMeC aggiornato;

**DATO ATTO** che con nota prot. n. 40214 del 19/11/2020 l'ARPACAL – Dipartimento Provinciale di Reggio Calabria, ha trasmesso il PMeC rimodulato secondo le modifiche intervenute a quella data, che è stato acquisito al prot. n. 380947 del 20/11/2020;

**ESAMINATA** la predetta documentazione presentata;

**CONSIDERATO** che le modifiche proposte, rispetto all'autorizzato con DDG n. 6416 del 28/05/2019, rettificato con DDG n. 9335 del 01/08/2019, ed alle modifiche non sostanziali di cui alla nota prot. n. 153665 del 06/05/2020, mutano le tabelle da allegare all'autorizzazione per come di seguito riportato:

LINEA 1 - RECUPERO RIFIUTI INERTI									
TIPOLOGIA RIFIUTI	CER	Descrizione	Stato fisico	Operazioni di recupero/Smaltimento		Q.tà annua ritirabile valore indicativo (t/a)	Messa in ris. o Dep. Prelim. indicativa massima istantanea (t)	Area di stoccaggio (Tav.5)	Mod. stocc.
Da attività estrattiva	01 04 08	scarti di ghiaia e pietrisco	Solido	D15 - R13	R12-R5	1.000	100	L1.A1 se non recuperabili in impianto e destinati a discarica (150mq) - L1.A2 se non rec. in impianto e destinati a recupero presso altro impianto (70mq) - L1.A3 Messa in riserva prima del recupero in impianto (430mq)	Sfuso/BigBag
	01 04 09	scarti di sabbia e argilla	Solido	D15 - R13	R12-R5				
	01 04 10	polveri e residui affini	Solido	D15 - R13	R12-R5				
	01 04 12	sterili e altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali	Solido	D15 - R13	R12-R5				
	01 04 13	rifiuti prodotti dal taglio e dalla segazione della pietra	Solido	D15 - R13	R12-R5				
	01 05 04	<b>Fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci</b>	<b>Solido</b>	<b>D15 - R13</b>	<b>R12-R5</b>				
	01 05 07	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite	Solido	D15 - R13	R12-R5				
	01 05 08	<b>Fanghi e rifiuti di perforazione contenenti cloruri diversi da quelli di cui alle voci 01 05 05* e 01 05 06*</b>	<b>Solido</b>	<b>D15 - R13</b>	<b>R12-R5</b>				
Da demolizione	17 01 01	Cemento	Solido	D15 - R13	R12-R5	25.000	2.500	L1.A1 se non recuperabili in impianto e destinati a discarica (150mq) - L1.A2 se non rec. in impianto e destinati a recupero presso altro impianto (70mq) - L1.A3 Messa in riserva prima del recupero in impianto (430mq)	Sfuso
	17 01 02	Mattoni	Solido	R13	R12-R5				
	17 01 03	mattonelle e ceramiche	Solido	R13	R12-R5				
	17 01 07	miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche	Solido	R13	R12-R5				
	17 03 02	miscele bituminose	Solido	D15 - R13	R12-R5				
	17 05 04	terre e rocce	Solido	D15	R12-				

				- R13	R5- R10					
	17 05 06	materiale di dragaggio	Solido	R13	R12- R5					
	17 05 08	pietrisco per massicciate ferroviarie	Solido	R13	R12- R5					
	17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso	Solido	R13	R12- R5- R10				Sfuso/BigBag	
	17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione	Solido	D15 - R13	R5- R10				Sfuso	
Da processi termici	10 01 01	ceneri pesanti, fanghi e polveri di caldaia	Solido	D15 - R13	R12- R5	3.000	300		BigBag	
	10 01 03	ceneri leggere di torba e di legno non trattato	Solido	D15 - R13	R12- R5				BigBag	
	10 01 05	<b>Rifiuti solidi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolfurazione dei fumi</b>	<b>Solido</b>	<b>D15 - R13</b>	<b>R12- R5</b>				BigBag	
	10 01 07	<b>Rifiuti fangosi prodotti da reazione a base di calcio nei processi di desolfurazione dei fumi</b>	<b>Solido</b>	<b>D15 - R13</b>	<b>R12- R5</b>				BigBag	
	10 13 14	rifiuti e fanghi di cemento	Solido	D15 - R13	R12- R5					
Da incenerimento o pirolisi	19 01 12	<b>Ceneri pesanti e scorie, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 11*</b>	<b>Solido</b>	<b>D15 - R13</b>	<b>R12- R5</b>				Sfuso/BigBag	
	19 01 14	<b>Ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 13*</b>	<b>Solido</b>	<b>D15 - R13</b>	<b>R12- R5</b>					
Da tratt. acque	19 08 01	Residui di vagliatura	Solido	D15 - R13	R12- R5					
	19 08 02	rifiuti da dissabbiamento	Solido	D15 - R13	R5- R10					
Da potabilizz. Acqua	19 09 02	<b>Fanghi prodotti da processi di chiarificazione dell'acqua</b>	<b>Solido</b>	<b>D15 - R13</b>	<b>R12- R5</b>					
Da operazioni di bonifica	19 13 02	<b>Rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03</b>	<b>Solido</b>	<b>D15 - R13</b>	<b>R12- R5</b>					
Puliz. Strad.	20 02 02	terra e roccia	Solido	R13	R5	1.000	100			
	20 03 03	Residui della pulizia stradale	Solido	R13	R5					
<b>Totali massimi vincolanti</b>						<b>30.000</b>	<b>3.000</b>			

LINEA 2 - TRATTAMENTO E RECUPERO RIFIUTI SPECIALI ED URBANI NON PERICOLOSI									
TIPOLOGIA RIFIUTI	CER	Descrizione	Stato fisico	Operazioni di recupero		Q.tà annua ritirabile valore indicativo (t/a)	Messa in riserva massima istantanea indicativa (t)	Area di stoccaggio e superficie (Tav.5)	Modalità stoccaggio
Imballaggi e rifiuti di carta e cartone	15 01 01	imballaggi di carta e cartone	Solido	R13	R12- R3	10.000	400	L2.A3 100mq	Sfuso/BigBag
	15 01 05	imballaggi compositi	Solido	R13	R12- R3				
	15 01 06	imballaggi in materiali misti	Solido	R13	R12- R3				
	20 01 01	carta e cartone	Solido	R13	R12- R3				
Rifiuti di natura polimerica	02 01 04	rifiuti plastici	Solido	R13	R12- R5	4.000	200	L2.A2 50mq	Sfuso/BigBag
	07 02 13	rifiuti plastici	Solido	R13	R12- R5				
	12 01 05	limatura e trucioli di materiali	Solido	R13	R12-				

		plastici			R5				
	15 01 02	imballaggi di plastica	Solido	R13	R12-R5				
	16 01 19	Plastica	Solido	R13	R12-R5				
	17 02 03	Plastica	Solido	R13	R12-R5				
	19 12 04	plastica e gomma	Solido	R13	R12-R5				
	20 01 39	Plastica	Solido	R13	R12-R5				
Rifiuti ferrosi e non	12 01 01	polveri e particolato di metalli ferrosi	Solido	R13	R12-R4	1.000	400	L2.A1 100mq	Sfuso/BigBag
	12 01 02	polveri e particolato di metalli ferrosi	Solido	R13	R12-R4				
	15 01 04	imballaggi metallici	Solido	R13	R12-R4				
	16 01 17	metalli ferrosi	Solido	R13	R12-R4				
	17 04 01	rame, bronzo, ottone	Solido	R13	R12-R4				
	17 04 02	Alluminio	Solido	R13	R12-R4				
	17 04 05	ferro e acciaio	Solido	R13	R12-R4				
	19 12 02	metalli ferrosi	Solido	R13	R12-R4				
	20 01 40	Metalli	Solido	R13	R12-R4				
Rifiuti vetrosi	15 01 07	imballaggi di vetro	Solido	R13	R12-R5	4.500	400	L2.A1 100mq	Sfuso/BigBag
	16 01 20	Vetro	Solido	R13	R12-R5				
	17 02 02	Vetro	Solido	R13	R12-R5				
	20 01 02	Vetro	Solido	R13	R12-R5				
Rifiuti ligneocellulosici	17 02 01	Legno	Solido	R13	R12-R3	500			
	03 01 01	scarti di corteccia e sughero	Solido	R13	R3				
	03 01 05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	Solido	R13	R3				
	03 03 01	scarti di corteccia e legno	Solido	R13	R3				
	15 01 03	Imballaggi in legno	Solido	R13	R3				
	19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	Solido	R13	R3				
	20 01 38	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	Solido	R13	R3				
<b>Totali massimi vincolanti</b>						<b>20.000</b>	<b>1.000</b>		

LINEA 3 - MESSA IN RISERVA RIFIUTI SPECIALI ED URBANI NON PERICOLOSI								
TIPOLOGIA RIFIUTI	CER	Descrizione	Stato fisico	Operazioni di recupero	Q.tà annua ritirabile valore indicativo (t/a)	Messa in riserva massima istantanea (t)	Area di stoccaggio e superficie (Tav.5)	Mod. stocc.
Toner	08 03 18	toner per stampa esauriti	Solido	R13	2.000	500	L3.A1 (Box sup. comp. 300mq) Dopo cernita L2.A3 120mq	Cont.
Adesivi	08 04 10	adesivi e sigillanti di scarto	Solido	R13				Sfuso/BigBag
Ferrosi	10 09 06	forme e anime da fonderia inutilizzate	Solido	R13				
	10 09 08	forme e anime da fonderia utilizzate	Solido	R13				
	16 01 18	metalli non ferrosi	Solido	R13				
	17 04 06	Stagno	Solido	R13				
	17 04 07	metalli misti	Solido	R13				
PFU	16 01 03	pneumatici fuori uso	Solido	R13				

RAEE	16 02 14	apparecchiature fuori uso	Solido	R13			
	16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso,	Solido	R13			
	20 01 36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso	Solido	R13			
Tessili stracci ecc.	15 01 09	imballaggi in materia tessile	Solido	R13			
	15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e ind. protettivi,	Solido	R13			
Isolanti	17 06 04	materiali isolanti,	Solido	R13			
Da tratt. rif.	19 12 12	altri rifiuti prodotti dal trat. meccanico di rifiuti	Solido	R13			Vari
Rif. Pulizia Acque	20 03 06	rifiuti prodotti dalla pulizia delle acque di scarico	Fangoso	R13			Sfuso/BigBag
<b>Gas in contenitori a pressione</b>	<b>16 05 05</b>	<b>Gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04</b>	<b>Solido</b>	<b>R13</b>			Sfuso/Cont.
<b>da potabilizz. acque</b>	<b>19 09 01</b>	<b>Rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vagli primari</b>	<b>Solido</b>	<b>R13</b>			Big Bags/Cassoni da 30 mc a tenuta
	<b>19 09 04</b>	<b>Carbone attivo esaurito</b>	<b>Solido</b>	<b>R13</b>			Big Bags
<b>Rifiuti Urbani inclusi i rifiuti della raccolta differenziata</b>	<b>20 01 10</b>	<b>Abbigliamento</b>	<b>Solido</b>	<b>R13</b>			Big Bags/Cass da 30 mc
	<b>20 01 11</b>	<b>Prodotti tessili</b>	<b>Solido</b>	<b>R13</b>			Big Bags/Cass da 30 mc
	<b>20 01 25</b>	<b>Oli e grassi commestibili</b>	<b>Liquido</b>	<b>R13</b>			Cubi da 1 mc
	<b>20 01 28</b>	<b>Vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27</b>	<b>Solido</b>	<b>R13</b>			Big Bags/Contenitori
	<b>20 01 32</b>	<b>Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31</b>	<b>Solido</b>	<b>R13</b>			Big Bags/Contenitori
Ingombranti	20 03 07	rifiuti ingombranti	Solido	R13-R12	3.000		Sfuso/BigBag
<b>Totali massimi vincolanti</b>					<b>5.000</b>	<b>500</b>	

**LINEA 4 - MESSA IN RISERVA/DEPOSITO PRELIMINARE RIFIUTI PERICOLOSI**

TIPOLOGIA RIFIUTI	CER	Descrizioni	Stato fisico	Operazioni di recupero smaltimento		Q.tà annua ritirabile valore indicativo (t/a)	Messa in ris. o Dep. Prelim. indicativa massima istantanea (t)	Area di stoccaggio e superficie (Tav.5)	Modalità stoccaggio
Adesivi	080409*	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	Solido	D15	R13	2.740	R13-500t D15-1.000t	L4.A1 - (Box sup. compl. 600mq)	Contenitori
Imballaggi	150110*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose	Solido	D15	R13				Sfuso/BigBag
	150111*	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose compresi contenitori a pressione vuoti pericolose	Solido	D15	R13				Sfuso/BigBag
Assorbenti stracci filtri	150202*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	Solido	D15	R13				BB/Fusti/Cont.
Tasformatori	160209*	trasformatori e condensatori contenenti PCB	Solido	D15	R13				Contenitori
Apparecchiature e fuori uso	160210*	apparecchiature fuori uso contenenti PCB	Solido	D15	R13				Contenitori
	160211*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	Solido	D15	R13				Contenitori
	160213*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi	Solido	D15	R13				Contenitori
	160215*	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	Solido	D15	R13				Contenitori
	160121*	componenti pericolosi	Solido	D15	R13				Contenitori

	200123*	apparecchiature fuori uso contenenti cloro fluorocarburi	Solido	D15	R13			Contenitori
Tubi Fluo	200121*	<b>tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio</b>	Solido	D15	R13			Contenitori
Batterie	160601*	batterie al piombo	Solido	D15	R13			Contenitori
	160602*	<b>batterie al nichel-cadmio</b>	Solido	D15	R13			Contenitori
	16 06 04	<b>batterie alcaline</b>	Solido	D15	R13			Contenitori
	16 06 05	<b>altre batterie e accumulatori</b>	Solido	D15	R13			Contenitori
	200133*	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03, nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	Solido	D15	R13			Contenitori
Vetro, plast. Legno	170204*	<b>vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose</b>	Solido	D15	R13			Sfuso/BigBag
Miscele bitum.	170301*	miscele bituminose contenenti catrame di carbone	Solido	D15	R13			Sfuso/BigBag
Catrame	170303*	<b>catrame di carbone e prodotti contenenti catrame</b>	Solido	D15	R13			Sf./BB/Cont.
Terre e rocce	170503*	terra e rocce, contenenti sostanze pericolose	Solido	D15	R13			Sfuso/BigBag
Isolanti	170601*	materiali isolanti, contenenti amianto	Solido	D15	R13			BigBag/Pallet
	170603*	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	Solido	D15	R13			BB/Fusti/Cont.
Mat. Costr.	170605*	materiali da costruzione contenenti amianto	Solido	D15	R13			BigBag/Pallet
Demolizione	170903*	<b>altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione contenenti sostanze pericolose</b>	Solido	D15	R13			Sfuso/BigBag
Mat. Costr. Gesso	170801*	<b>materiali da costruzione a base di gesso contaminati da sostanze pericolose</b>	Solido	D15	R13			BB/Fusti/Cont.
RAEE	200135*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, contenenti componenti pericolosi	Solido	D15	R13			Sfuso/BigBag
<b>Totali massimi vincolanti</b>						<b>2.740</b>	<b>1.500</b>	

Ad ogni buon fine le tabelle sono rinviati a: **LINEA 5 - RECUPERO RIFIUTI ORGANICI DIFFERENZIATI**

TIPOLOGIA RIFIUTI	CER	Descrizione	Stato fisico	Operazioni di recupero		Q.tà annuale ritabile valore indicativo (t/a)	Messa in riserva massima istantanea (t)	Area di stoccaggio e superficie (Tav.5)	Modalità stoccaggio																																																																																											
FORSU (eventuale solo extra Regione o a supporto della stessa)	20 01 08	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	Solido		R3	15.000	-																																																																																													
	20 03 02	rifiuti dei mercati	Solido		R3					Rifiuti Agroindustriali	02 01 03	scarti tessuti vegetali	Solido		R3	02 03 04	scarti inutizzabili per il consumo o la trasformazione	Solido		R3	02 05 01	scarti inutizzabili per il consumo o la trasformazione	Solido		R3	02 06 01	scarti inutizzabili per il consumo o la trasformazione	Solido		R3	02 07 01	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima	Solido		R3	02 07 02	rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche	Solido		R3	Fanghi	19 08 05	Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	Fangoso		R3						Rifiuti lignocellulosici	03 01 01	scarti di corteccia e sughero	Solido	R13	R3	5.000	100	L5.A5 40mq	Stuso	03 01 05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	Solido	R13	R3	03 03 01	scarti di corteccia e legno	Solido	R13	R3	15 01 03	Imballaggi in legno	Solido	R13	R3	19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	Solido	R13	R3	20 01 38	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	Solido	R13	R3	20 02 01	rifiuti biodegradabili	Solido	R13	R3	<b>Totali massimi vincolanti</b>						<b>20.000</b>	<b>100</b>	
Rifiuti Agroindustriali	02 01 03	scarti tessuti vegetali	Solido		R3																																																																																															
	02 03 04	scarti inutizzabili per il consumo o la trasformazione	Solido		R3																																																																																															
	02 05 01	scarti inutizzabili per il consumo o la trasformazione	Solido		R3																																																																																															
	02 06 01	scarti inutizzabili per il consumo o la trasformazione	Solido		R3																																																																																															
	02 07 01	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima	Solido		R3																																																																																															
	02 07 02	rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche	Solido		R3																																																																																															
Fanghi	19 08 05	Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	Fangoso		R3																																																																																															
Rifiuti lignocellulosici	03 01 01	scarti di corteccia e sughero	Solido	R13	R3	5.000	100	L5.A5 40mq	Stuso																																																																																											
	03 01 05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	Solido	R13	R3																																																																																															
		03 03 01	scarti di corteccia e legno	Solido	R13					R3																																																																																										
	15 01 03	Imballaggi in legno	Solido	R13	R3																																																																																															
	19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	Solido	R13	R3																																																																																															
	20 01 38	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	Solido	R13	R3																																																																																															
20 02 01	rifiuti biodegradabili	Solido	R13	R3																																																																																																
<b>Totali massimi vincolanti</b>						<b>20.000</b>	<b>100</b>																																																																																													

**RILEVATO CHE:**

- le modifiche proposte non comportano un aumento dei quantitativi in ingresso o in uscita e neanche delle emissioni in atmosferica o degli scarichi, attenendo esclusivamente ad introduzioni di nuovi codici all'interno delle linee di produzione, nell'ambito delle quantità autorizzate e conseguente riorganizzazione delle quantità istantanee delle singole fasi di processo;
- non sono modificati i volumi e le aree dei fabbricati adibiti ai processi produttivi;
- le modifiche proposte non comportano modifiche significative alle fasi produttive;
- per quanto riguarda la richiesta di rivalutazione delle prescrizioni n. 14 e n. 23 riguardanti i test di cessione da effettuare sui rifiuti da sottoporre a trattamento e sugli inerti recuperabili, sia necessario concordare con Arpacal le relative modalità di monitoraggio, in conformità a quanto stabilito dalle linee guida ISPRA di settore, che sono riportate nel nuovo PMeC in una apposita sezione.

**ACQUISITO** agli atti l'allegato E: "*Piano di Monitoraggio e controllo*", trasmesso da ARPACal, che integra e modifica il PMC di cui al DDG n. 6416 del 28/05/2019, rettificato con DDG n. 9335 del 01/08/2019;

**CONSIDERATO CHE** l'Ufficio ha disposto la verifica d'ufficio presso il casellario giudiziale (nota prot. n. 557686 del 28/12/2021 e prot. n. 2583 del 04/01/2022 e) e presso la BDNA (PR\_RCUTG\_Ingresso\_0146306\_20211215) di legge sul possesso dei requisiti richiesti dalla legge da parte del/i rappresentanti legali della società e che in considerazione dell'urgenza di dover procedere alla suddetta regolarizzazione dell'autorizzazione AIA si adotta il presente provvedimento con urgenza e con espressa revoca in caso di riscontro positivo da parte della BDNA alla richiesta certificazione antimafia;

**CONSIDERATO che** l'art. 29-nonies comma 1 del D.lgs 152/06 ss.mm.ii. prevede che, in caso di modifiche non sostanziali, l'autorità competente ove lo ritenga necessario aggiorna l'autorizzazione integrata ambientale o le relative condizioni;

**DATO ATTO** che la Regione Calabria ha incassato la somma di euro 1000 a titolo di oneri istruttori nell'ambito dei procedimenti VIA-AIA-VI, accertata con DDG n. 14052 del 30/12/2021;

**DATO ATTO** che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale della Regione Calabria;

**SU PROPOSTA** del responsabile del procedimento, alla stregua dell'istruttoria e della verifica della completezza e correttezza del procedimento rese dal medesimo;

**DECRETA**

**A) di prendere atto** del parere prot. n. 207472 del 24/06/2020 della STV che ha ritenuto le modifiche presentate non sostanziali, prescrivendo l'aggiornamento dell'Autorizzazione, indicante le nuove tabelle autorizzate riportate in premessa ed il nuovo PMeC allegato;

**B) di approvare**, quale variante non sostanziale AIA di cui al DDG n. 6416 del 28/05/2019, rettificato con DDG n. 9335 del 01/08/2019, le modifiche proposte dalla Ecopiana srl (ovvero Comunicazione n. 72 del 28/04/2020 e successive integrazioni del 22/02/2021, Integrazione EER linea 1-3; Comunicazione n. 16 del 16/02/2021, Modifica prescrizione su DM 5-02-98; Comunicazione n. 30 del 02/04/2021, Errata corrige EER 200201; Comunicazione n. 69 del 13/07/2021, Modifica aree; Comunicazione n. 76 del 03/08/2021, Integrazione EER linea 2 legno; Comunicazione n. 129 del 29/11/2021, acquisita al prot. n. 516168 del 29/11/2021, per l'introduzione di nuovi codici EER per la linea 1) per l'introduzione delle seguenti varianti:

- L'inserimento sulla Linea di lavorazione 1 (Recupero rifiuti inerti) dell'operazione D15 sul codice 19.08.01-Residui di vagliatura (già autorizzato);
- L'introduzione sulla Linea di lavorazione 1 (Recupero rifiuti inerti) dei seguenti codici CER aggiuntivi: 01.05.04, 01.05.08, 10.01.05, 10.01.07, 19.01.12, 19.01.14, 19.09.02, con le seguenti operazioni di recupero [R5], [R12], [R13], [D15].
- L'inserimento sulla Linea di lavorazione 3 (Messa in riserva rifiuti urbani e speciali non pericolosi) dell'operazione R12 sul codice 20.03.07-Rifiuti ingombranti (già autorizzato);

- L'introduzione sulla Linea di lavorazione 3 (Messa in riserva rifiuti urbani e speciali non pericolosi) dei seguenti codici CER aggiuntivi: 16.05.05, 19.09.01, 19.09.04, 20.01.10, 20.01.11, 20.01.25, 20.01.28, 20.01.32 da sottoporsi esclusivamente alla messa in riserva [R13].

**C) Di approvare** le nuove tabelle autorizzate, il layout aggiornato con tutte le modifiche intervenute per come richiamate in premessa;

**D) Di disporre** che le modifiche di cui sopra sono autorizzate a condizione che vengano rispettate le prescrizioni indicate nel verbale STV prot. n. 207472 del 24/06/2020, richiamato;

**E) Di approvare il nuovo** Piano di Monitoraggio e Controllo trasmesso da Arpacal ed assunto al prot. n. 380947 del 20/11/2020, di cui all'“*Allegato E*”: “*Piano di Monitoraggio e controllo*” allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

**F) Di dare atto** che, fatta eccezione per le prescrizioni di cui al presente atto, relative alla modifica non sostanziale approvata, restano invariate tutte le altre prescrizioni e condizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al DDG n. 6416 del 28/05/2019, rettificato con DDG n. 9335 del 01/08/2019;

**G) Di disporre** che il presente provvedimento non dà luogo ad alcun riesame del l'AIA per come stabilita nel DDG n. 6416 del 28/05/2019, rettificato con DDG n. 9335 del 01/08/2019. Il presente atto è parte integrante dell'AIA sopraccitata ai fini delle verifiche e dei controlli di legge;

**H) Di disporre** la trasmissione di copia della presente autorizzazione alla ditta Ecopiana srl, alla Città metropolitana di Reggio Calabria, al Comune di Cittanova (RC) , all'A.R.P.A.Cal - Direzione Generale -, al Dipartimento A.R.P.A.Cal di Reggio Calabria, all'ASP di Reggio Calabria;

**I) Di fare presente** che avverso il presente decreto è possibile proporre, nei modi di legge, ricorso al T.A.R. per la Calabria entro 60 giorni dalla comunicazione del presente provvedimento ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dal ricevimento del presente atto;

**J) Di provvedere** alla pubblicazione integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria a cura del Dipartimento proponente ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011, n. 11, a richiesta del Dirigente Generale del Dipartimento Proponente.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

**VOTANO ANTONINO GIUSEPPE**

(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

**MACRI' EDITH**

(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale

**GIANFRANCO COMITO**

(con firma digitale)